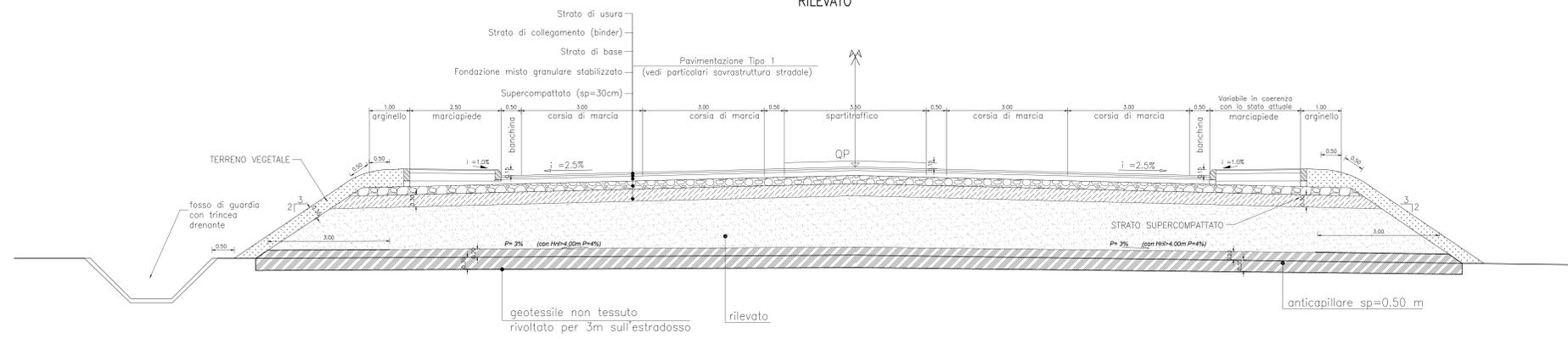


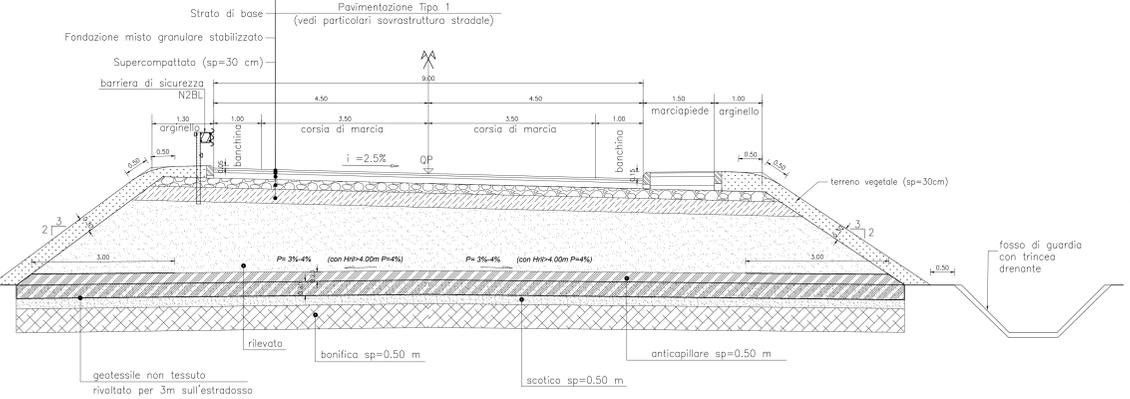
SEZIONE TIPO F URBANA (Tipologia definita dal PUMS di Barletta) – Asse 1 (Dimensioni da stato attuale)

RILEVATO



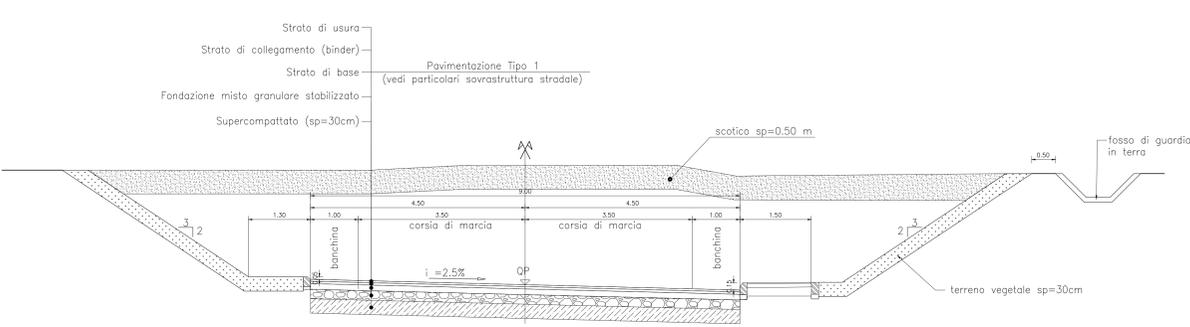
SEZIONE TIPO F1 – Asse 2

RILEVATO



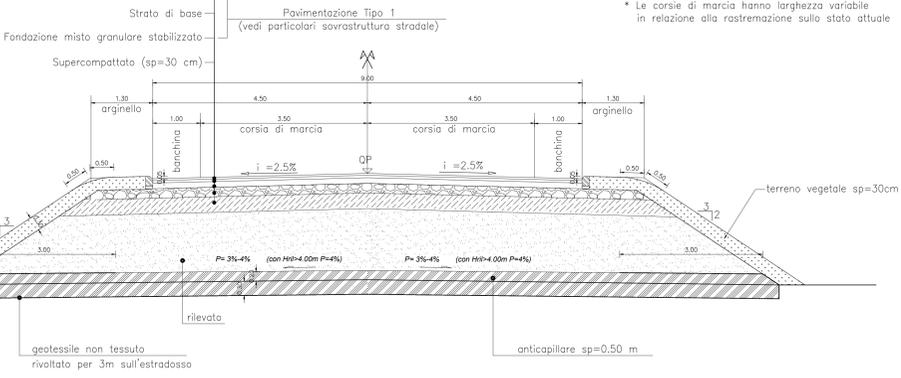
SEZIONE TIPO F1 – Asse 2

TRINCEA

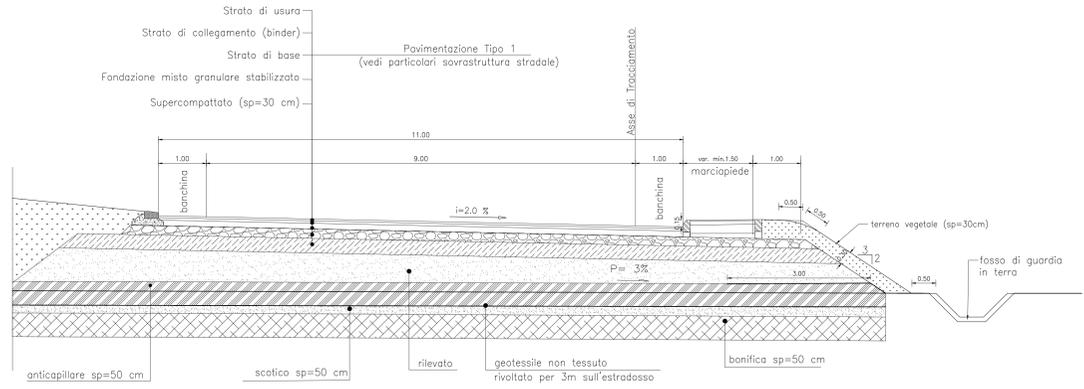


SEZIONE TIPO F1 – Asse 3

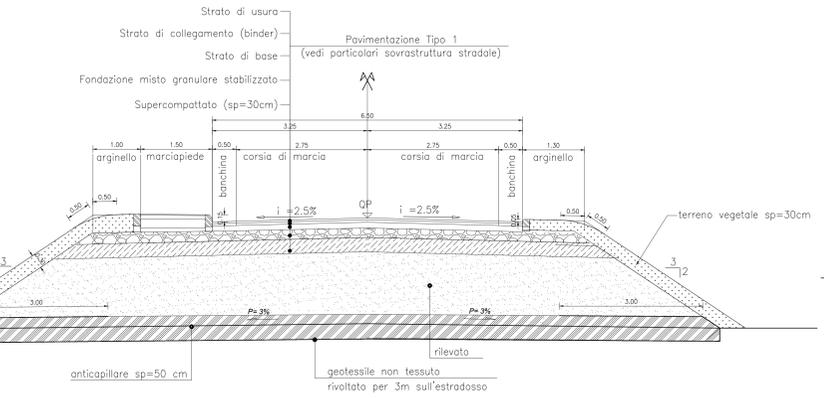
RILEVATO



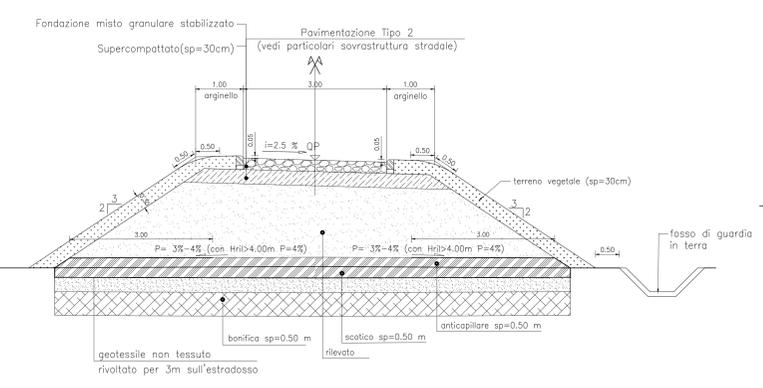
ROTATORIA 1



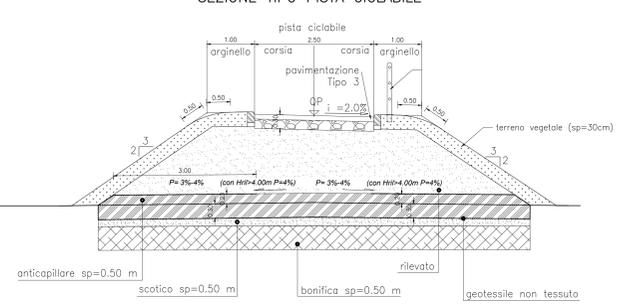
STRADA A DESTINAZIONE PARTICOLARE – ASSE 4



ASSE 5, ASSE 6, ASSE 7 SEZIONE TIPO STRADA PODERALE



SEZIONE TIPO PISTA CICLABILE



PARTICOLARE SOVRASTRUTTURA STRADALE

STRATO DI USURA	STRATO DI COLLEGAMENTO (BINDER)	STRATO DI BASE	STRATO DI FONDAZIONE
<p>DESCRIZIONE: ...</p> <p>PROVA: ...</p>			

LEGENDA

PER LA CLASSE E TIPOLOGIA DELLE BARRIERE DI SICUREZZA PREVISTE IN PROGETTO, SI RIMANDA AGLI SPECIFICI ELABORATI PLANIMETRIA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA.

TERRENO VEGETALE sp. 30 cm

SI RIMANDA AGLI ELABORATI DI IDRAULICA PER I DETTAGLI DEI FOSSI E DELLE CANALETTE

SOVRASTRUTTURA STRADALE (VEDI PARTICOLARE COSTRUTTIVO)

RILEVATO IN TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3, A4 (classificazione CNR-LIN 11531-1/2014)

- POSA IN OPERA IN STRATI AL FINITO sp. max. 50 cm per A1, A2-4 e 30 cm per i restanti;
- DENSITA' >= 95% AASHTO 100;
- Me >= 50 N/mm (VALORE PER LO STRATO SUPERCOMPATTATO) Me >= 40 N/mm (corpo del rilevato)

STRATO DI SUPERCOMPATTATO REALIZZATO CON TERRE A1/A2-4/A2-5/A3 (ULTIMO STRATO DI CM. 30)

- CON COEFFICIENTE DI UNIFORMITA' (D_u/D₃₀) > 7
- NON VI SIANO GRANULI DI DIMENSIONE > 63mm
- IL PASSANTE A 0.063 mm SIA <= 15%
- INDICE DI PLASTICITA' <= 4%
- PASSANTE AL SETACCO DA 16 mm SIA ALMENO DEL 50%

MODULO DI DEFORMAZIONE AL PRIMO CICLO Me >= 50 N/mm

ANTICAPILLARE SECONDO I CONE FUSO GRANULOMETRICO CON SPESORE >= 50 cm CONTENUTO NEL GEOTESSILE RISVOLTO DI 3.00 m QUALORA LO STRATO DI RILEVATO CHE SORMONTA L'ANTICAPILLARE ABBA CONTENUTO IN FINO < DEL 30% VICEVERSA, IL GEOTESSILE RICOPRIRA COMPLETAMENTE L'ANTICAPILLARE.

NOTE PER LA MESSA IN OPERA DELLO STRATO DI ANTICAPILLARE

- PER RILEVATI DI ALTEZZA >= 1.10 m. SARA' POSIZIONATO CON L'INTRADOSO ALLA QUOTA - 30 cm. DAL PIANO CAMPAGNA IN CORRESPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARA' CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%.
- PER RILEVATI DI ALTEZZA < 1.10 m. SARA' POSIZIONATO CON L'INTRADOSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPAGNA IN CORRESPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARA' CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%.
- PER RILEVATI DI ALTEZZA >= 0.50 m. E < 1.10 m. SARA' POSIZIONATO CON L'INTRADOSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPAGNA IN CORRESPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARA' CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%.
- PER RILEVATI DI ALTEZZA < 0.50 m. SARA' POSIZIONATO CON L'INTRADOSO ALLA QUOTA DEL PIANO CAMPAGNA IN CORRESPONDENZA DEL PIEDE DEL RILEVATO E SARA' CONFORMATO A SCHEMA D'ASINO CON PENDENZA PARI AL 3%.

IL MODULO DI DEFORMAZIONE DOVRA' ESSERE >= 40 MPa.

SCOTICO sp. 50 cm e RIPIEPISTO CON TERRE APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2, A3, A4 (classificazione CNR-LIN 11531-1/2014)

- A1, A2, A3, SE PROVENIENTE DA CAVE DI PRESTITO;
- A1, A2, A3, A4, SE PROVENIENTE DAGLI SCAVI.

IL MATERIALE DOVRA' ESSERE MESSO IN OPERA A STRATI DI SPESORE NON SUPERIORI A 50 cm (MATERIALE SCIOLTO); PER IL MATERIALE DEI GRUPPI A2 ED A4 GLI STRATI DOVRANNO AVERE SPESORE NON SUPERIORE A 30 cm (MATERIALE SCIOLTO)

STRATO DI GEOTESSILE NON TESSUTO IN POLIESTERE CON RESISTENZA A TRAZIONE > 24N/m

TRINCEA

IL TERRENO IN SITU, A FONDO SCAVO, DOVRA' ESSERE COSTIPATO IN MODO DA OTTENERE UNA DENSITA' SECCA NON INFERIORE AL 90% DELLA DENSITA' MASSIMA, OTTENUTA PER QUELLA TERRA, CON LA PROVA DI COSTIPAMENTO AASHTO MODIFICATA (UNI EN 13066-2).

IL MODULO DI DEFORMAZIONE, NON DOVRA' ESSERE INFERIORE A 20 MPa, IN OGNI CASO, DOPO LA COMPATTAZIONE. IL TERRENO DEL PIANO DI POSA DOVRA' AVERE CARATTERISTICHE TALI DA GARANTIRE, SULLA SOMMITA' DELLO STRATO SUPERCOMPATTATO, UN MODULO DI 50 MPa, MISURATO AL PRIMO CICLO DI CARICO NELL'INTERVALLO 0.05 MPa - 0.15 MPa. SE IL TERRENO IN SITU NON HA LE CARATTERISTICHE DI CUI SOPRA, SI DOVRA' EFFETTUARE LA BONIFICA.

IL RELATIVO RIENTRO DOVRA' ESSERE ESEGUITO SECONDO LE MODALITA' DI CUI AL P.TO 6, CON VALORE MINIMO DEL MODULO DI 20MPa.

NOTA

LE SEZIONI TIPOLOGICHE RIPORTATE NELL'ELABORATO SONO COMPRENSIVE DI TUTTI GLI ELEMENTI, ALCUNI DI QUESTI POSSONO ESSERE OMESSI IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO PLANO-ALTRIMETRICO DEL TRACCIATO E ALLA POSIZIONE DELLO STESSO RISPETTO ALLA VIABILITA' ESISTENTE. PER MAGGIORI DETTAGLI VISUALIZZARE LE SEZIONI TRASVERSALI E LA TABELLA MATERIALI.

SCOTICO E BONIFICA VERRANNO ESEGUITI NEI TRATTI NON INSISTENTI SULL'ESISTENTE.

ANTICAPILLARE: PREVISTO SOLO IN CASO DI RILEVATO E INSERITO SECONDO CAPITOLO RF1 (VEDI TABELLA ADIACENTE)

COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

CUP: 354F18000010009

U.O. INFRASTRUTTURE CENTRO

PROGETTO DEFINITIVO

ELETRIFICAZIONE E POTENZIAMENTO LINEA BARLETTA - CANOSA DI PUGLIA

FERMATA OSPEDALE

VIABILITA'

Sezioni tipologiche

SCALA: 1:50

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROG. REV.

I | A | 6 | D | 0 | 1 | D | 2 | 9 | W | B | N | V | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore	Data
A	Emissione definitiva	RFI/Infrastrutture Centro	Lug-2009						

File: IAB001D29WBVN0100001A In. Elab.: